



## “Siamo tutti in Pericolo”, al Teatro Vascello va in scena l’Italia di Pasolini

Scritto da: Ilaria Scognamiglio marzo 7, 2015 in Cultura, Top News Inserisci un commento

Sembra quasi un’analisi dell’Italia di oggi quella fatta da Pasolini negli anni ’70 e che, dal **5 al 15 marzo**, viene riproposta al **Teatro Vascello** di Roma nel vivo e profondo spettacolo **“Siamo Tutti in pericolo- L’ultima intervista di Pier Paolo Pasolini”**, con la regia di **Daniele De Salvo**.

Un omaggio, nel giorno del suo compleanno, a quella che fu l’importante figura di **Pier Paolo Pasolini**, un uomo, un poeta e un pensatore che analizzò in tutte le sue parti la società del consumismo e denunciò i problemi che il governo italiano, ancora oggi, non è in grado di risolvere. Per godersi appieno lo spettacolo, sicuramente chi guarda e presta attenzione deve conoscere almeno un po’ la nostra storia, sia politica che culturale, ovvero ciò a cui Pasolini si riferiva negli articoli di denuncia che vengono narrati.

Lo spettacolo ha inizio non appena lo spettatore mette piede in sala, la scena è già pronta, gli attori al loro posto e nell’aria riecheggiano le parole intense e toccanti che Pasolini scrisse nelle sue **“Lettere Luterane”** che, rileggendole attentamente ai giorni nostri, sembra parlino di ciò che accade continuamente nella società contemporanea, come il **divario tra consumismo e beni necessari** come ospedali, strutture pubbliche, scuole ed un **rapporto per niente lineare tra le avanzate tecnologie e i disastri ambientali** ed ecologici che ancora oggi dilanano il nostro Paese. Il tutto raccontato in due monologhi, con protagonista un partecipe e meravigliosamente bravo **Gianluigi Fogacci** nei panni di Pasolini. I monolghi consistono in due articoli scritti per **“Il Mondo”** e **“Il Corriere della Sera”**, tra cui un’attenta lettera all’allora Presidente della Repubblica **Giovanni Leone**, e

scritti nel **1975**, anno della sua morte, accompagnati da immagini di repertorio, che rendono la scena ancora più coinvolgente.

Tutto fino ad arrivare all'**ultima intervista** che Pasolini rilasciò al giornalista **Furio Colombo**, interpretato da **Raffaele Latagliata** anch'egli pienamente in parte, una vera propria confessione dove il punto non è quello di trovare un colpevole ma è **prendere atto della situazione**, di rendersi consapevoli del baratro in cui si sta cadendo. E così, dopo un intensa discussione, è proprio Pasolini che dà il titolo a quest'intervista, poche ore prima di essere ucciso: "**Siamo tutti in Pericolo**". E con le immagini del corpo ritrovato, di quel funerale tanto sentito, con le musiche tratte dal concerto numero 2 di **Mikolaj Goreck**, che accompagnano tutto il racconto, le luci si spengono e lasciano lo spettatore commosso e amareggiato dalle domande senza risposta che sono venute a galla.

**Ilaria Scognamiglio**

- See more at: <http://www.tribunaitalia.it/2015/03/07/siamo-tutti-in-pericolo-al-teatro-vascello-va-in-scena-litalia-di-pasolini/#sthash.j0BV0Cfr.dpuf>

-